CORRIERE DI BOLOGNA

PAESE :Italia
PAGINE :14;15
SUPERFICIE :41 %

AUTORE :Piero Di Domenico

► 18 marzo 2022

Ariadne auf Naxos

Al Comunale per la prima volta l'opera di Strauss Il regista Curran ispirato (anche) da Katy Perry

di **Piero Di Domenico**

«E la prima volta in cento anni che approda nel nostro teatro, dove è passato di tutto e di più». Così Fulvio Macciardi, sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna, saluta l'arrivo della nuova opera «Ariadne auf Naxos» ("Arianna a Nasso") di Richard Strauss, su libretto di Hugo von Hofmannstahl. In scena nella versione originale in tedesco domenica alle ore 18, anche su Rai Radio3, e poi ancora martedì, venerdì e domenica 27. «Avremmo dovuto fare il 'Rosenkavalier' - continua Macciardi - ma lo riprenderemo più avanti quando avremo tanta gente in presenza. Questa è invece un'opera poco rappresentata in Italia, per un tempo come questo di difficoltà per spazi e distanze, senza coro, anche se con un cast infinito. Di oltre 15 artisti che non so come faranno a stare sul palco a ricevere l'applauso del pubblico». L'allestimento, realizzato con La Fenice di Venezia e il Massimo di Palermo, vedrà l'orchestra diretta dallo slovacco Juraj Valcuha: «E' un'opera dentro l'opera, molto cinematografica, di grande virtuosismo e con una continua trasformazione dei personaggi principali. Un'orchestra piccola, una quarantina di elementi, che però con la musica di Strauss sembra molto più grande». A firmare la regìa è lo scozzese Paul Curran, che ne aveva curato un'altra versione a Vienna e Anversa e che torna al Comunale dopo «Il trovatore» di Verdi del 2005 ripreso nel 2012, con scene e costumi di Gary McCann: «E' uno sguardo dietro le quinte dell'opera e del teatro, con la contrapposizione tra l'opera seria e l'opera buffa. Il prologo è un caos totale e anche la musica miscela tante cose diverse». Per il personaggio di Zerbinetta, Curran si è ispirato a un'icona pop contemporanea come Katy Perry: «L'allestimento è abbastanza semplice: l'uomo più ricco di Vienna organizza una cena per un gruppo di vip e ingaggia due importanti compagnie teatrali per la serata. La prima con un'opera nuova e l'altra compagnia con una commedia più leggera come intrattenimento. Questa è una situazione in cui io e molti miei colleghi ci siamo trovati in diverse occasioni. I 'concerti aziendali' sono di solito di breve durata, ben pagati e molto utili per progetti futuri e su palcoscenici più prestigiosi. Tuttavia, sono sempre soggetti al potere del denaro o del gusto e, come vediamo in quest'opera scritta in modo superbo, raramente sono semplici o privi di problemi». Tra i protagonisti, il soprano Dorothea Röschmann è Arianna, Olga Pudova è Zerbinetta, Daniel Kirch è Bacco. Macciardi non ha poi evitato i riferimenti alla situazione in Ucraina: «Non faremo niente di particolare, a parte la bandiera gialla e blu esposta come al Manzoni, Il teatro e la cultura possono solo andare avanti e superare le tante angustie di questa fase». Anche Curran si è detto molto toccato da quanto sta accadendo: «Ho sentito anche tanti colleghi russi che sono tramortiti. Ma dobbiamo continuare a creare qualcosa che ci faccia sentire esseri umani, senza però pensare di vietare la musica di Cajkovskij o di Rimskij-Korsakov, che non c'entrano nulla». La prima avrà però una dedica speciale, annuncia Macciardi. Per Marino Golinelli: «E' un omaggio affettuoso che, come sarebbe piaciuto a lui, non guarda al passato ma al futuro, con l'idea che niente ci sia precluso». Macciardi anticipa poi a fine marzo l'inizio di alcuni lavori di ristrutturazione interna del teatro, che dovrebbero concludersi prima dell'estate. Con nuovi spazi ricavati per servizi come cucina e catering e il rifacimento dell'accesso al Foyer Rossini, «perché i nostri foyer diventino sempre più luoghi importanti di incontro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Marino Golinelli
Un omaggio affettuoso che, come

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DI BOLOGNA

PAESE : Italia
PAGINE :14;15
SUPERFICIE :41 %

AUTORE : Piero Di Domenico

► **18 marzo 2022**

sarebbe piaciuto a lui, non guarda al passato ma al futuro, con l'idea che niente ci sia precluso

Debutto L'opera In scena nella versione originale in tedesco domenica alle 18, anche su Rai Radio3, e poi martedì, venerdì e domenica 27

Tutti i diritti riservati